

L'AZIONE ILLUSTRATA

Settimanale della Diocesi di Vittorio Veneto

7 Luglio 2004

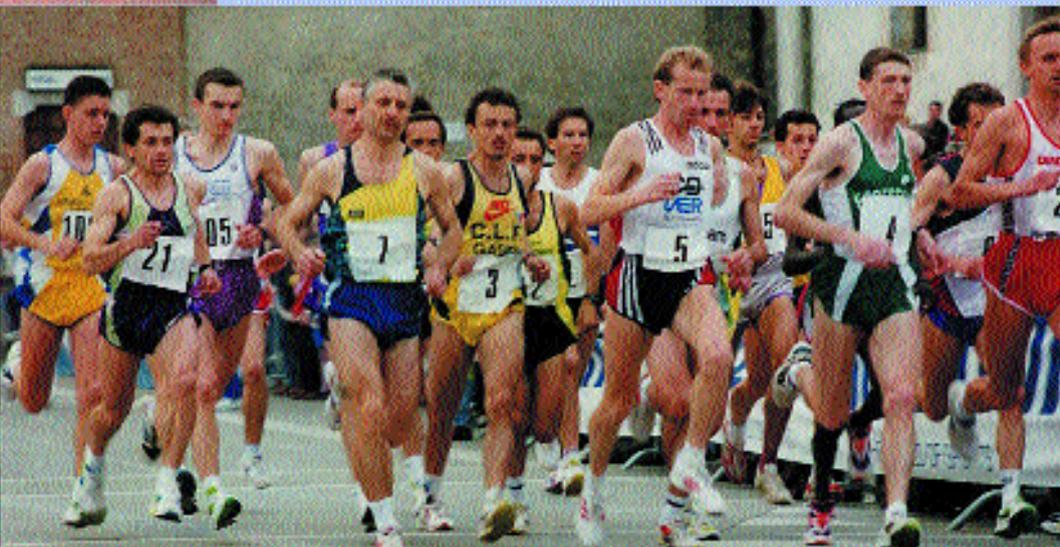
Anno XC - Euro 9,90 - copia omaggio - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TV - I.P.

29

ODERZO-MOTTA



Lo sport è di casa



Le fiere della
Maddalena una
grande festa

6

A colloquio con
gli assessori
dello sport

9-15

Tamara Vidali
la passione dei
motori nel sangue

18

Stefano Dall'Acqua
vanto del calcio
Opitergino

23

“Oderzo e Motta, lo sport è di casa”: il titolo del nostro tradizionale magazine di luglio, che proponiamo come di consueto ai nostri lettori in occasione delle Fiere della Maddalena a Oderzo, e dedicato per l'appunto alla poliedrica realtà sportiva della zona, rispecchia esattamente il senso dell'“indagine” che abbiamo svolto le scorse settimane per potervi fornire un quadro d'insieme.

“Di casa”, dunque, perché salta all'occhio, immediatamente, l'estrema popolarità e la grande diffusione della pratica sportiva tra la nostra gente. Una realtà forse in parte insospettata, tra chi non si interessi direttamente della tematica, e che pertanto merita di venir conosciuta. Abbiamo così cercato di darvi uno spaccato che - seppur sicuramente non completo - rifletta in grandi linee tale ricchezza e vivacità. Logicamente si è dato spazio alle principali società sportive, che gentilmente hanno collaborato fornendoci utili indicazioni e le loro foto; ma non mancano, in apertura, alcuni approfondimenti riguardo alla politica per lo sport attuata dalle due Amministrazioni comunali prese in considerazione, Oderzo e Motta. Ne emergono, per un verso, l'impegno e l'alta considerazione che gli amministratori hanno per gli “sportivi di casa”, per l'altro anche alcune problematiche, alcuni “nei”. Ma lo scenario è positivo, e spesso confortante. Infine, abbiamo dato voce anche ad alcuni personaggi più in rilievo, protagonisti dello sport anche sulla scena nazionale.

Come sempre, nella convinzione di proporvi servizi e riflessioni interessanti, vi auguriamo buona lettura.

PRESENTAZIONE

L'AZIONE

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto

(iscritto al n. 11 del Registro stampa del Tribunale di Treviso il 21-9-1948 e al Reg. Naz. della Stampa con il n. 3382 vol. 34 f. 649 del 5-9-91 - Iscr. ROC n. 1730)

Direttore responsabile
GIAMPIERO MORET
Redazione e amministrazione

Tel. 0438 940249

e-mail: lazione@lazione.it

www.lazione.it

Via J. Stella, 8 - Fax 0438 555437

stampa: L'Artegrafica snc Casale sul Sile-TV

ABBONAMENTI 2004:

Annuale (50 numeri) 40 €

Semestrale 22 €

Sostenitore 80 €

Per l'estero chiedere in amministrazione.

Conto corrente postale n. 130310

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente nell'ambito della nostra attività e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.”

Questo settimanale è iscritto alla FISC Federazione Italiana Settimanali Cattolici ed associato all'USPI Unione Stampa Distributrice Italiana



Socio del CONSIGLIO NAZIONALE SETTIMANALI SOC. COOP. s.r.l. - ROMA

CONCESSIONARIA ESCL. PUBBLICITÀ
www.agenziacima.it



31015 CONEGLIANO (Tv)

via Legnano, 1

tel. 0438 412321

fax 043823371 • e-mail: info@agenziacima.it

Chiuso in redazione

Le Fiere della Maddalena, a metà luglio a Oderzo

Una grande festa popolare

DALLE SOLIDE, ANTICHE RADICI

Sono la festa per eccellenza, uno stupendo modo per trovarsi insieme, divertirsi, socializzare. Sono le millenarie Fiere della Maddalena. Una funzione che svolgono da secoli: le tradizionali Fiere della Maddalena che, anche quest'anno, rallegreranno il mese di luglio, costituiscono per tutto il comprensorio opitergino un'attrazione dal fascino indiscusso. Le Fiere affondano le loro radici nella notte dei tempi, quando la maggior parte degli opitergini era dedicata all'agricoltura e al commercio, attività tuttora molto fiorenti in questa realtà. I tempi, forse, non sono mutati più di tanto, l'animo dell'uomo moderno è simile a quello dei suoi antenati quando, già ai tempi dei Paleoveneti e dei Romani, attendeva i giorni di festa per distrarsi e scordare le dure fatiche dell'esistenza quotidiana. Oggi ci sono un sacco di agi e comodità ma è pur vero che lo stress del terzo millennio era sconosciuto secoli fa, perciò benvenute Fiere della Maddalena, che recano con sé una folata di sano svago e di-

vertimento.

Gli studiosi fanno risalire l'origine delle Fiere a prima dell'anno Mille. Citiamo il mai dimenticato storico Eno Bellis: "Probabilmente la prima edizione delle Fiere avvenne attorno all'anno Mille, forse anche prima". E proseguendo: "Notizie certe di altre fiere si hanno nel 1265 e 1313 e si tratta della Fiera di San Giovanni. Per quanto riguarda invece le *festività della Maddalena*, sono citate con il loro nome solo nel 1318, a proposito di certi tumulti successi in occasione di quell'avvenimento". In secoli più recenti, ci attestiamo a dopo la metà del 1800, andare alle Fiere significava

essere protagonisti di un'avventura che durava dalla domenica al mercoledì successivo e per tante persone questo era forse l'unico momento di svago dell'anno intero. Spiega lo studioso opitergino Mario Bernardi: "Fiera vuol dire vacanza-riposo e viene dal latino. I Romani infatti erano stati maestri in questo tipo di abitudini, basti pensare alle Arene e ai Teatri distribuiti in tutto l'enorme territorio delle loro conquiste, per rendersi conto di quanta importanza venisse data al bisogno della gente di interrompere le proprie fatiche per qualche giorno e di dedicare le loro giornate ai giochi e agli affari".

Alle Fiere la gente arrivava dalla campagna fin dalle prime ore della domenica mattina. Sul grande prato, detto "della Maddalena" (ove oggi sorge il quartiere omonimo), si svolgevano i mercati e le contrattazioni, lasciando ampio spazio ai saltimbanchi e alle giostre. Attorno al prato c'erano i padiglioni che distribuivano enormi quantità di trippe in brodo, galletti allo spiedo e vino e c'erano

pure, in tempi più recenti, bottiglie di gazzosa e aranciata. Nel 1912 funzionava in città un ippodromo (verso Colfrancui, ove adesso c'è un nuovo quartiere residenziale), luogo di svago e di mondanità. Cos'è cambiato oggi? È scomparso il grande prato e la fiera del bestiame, che richiamava centinaia di persone da tutto il circondario, non si fa più. In compenso si sono aggiunte nuove iniziative, capaci comunque di esercitare una notevole capacità di attrazione. C'è l'Opera in piazza Festival, che richiama appassionati anche da oltre confine. Ci sono i convegni dedicati alla promozione del vino, in particolare del Raboso, vitigno autoctono delle terre del Piave. Spettacoli in piazza, oggi come ieri, ravvivano le serate. Torna quest'anno l'apprezzata iniziativa delle "Vie dei goeosessi", alla quale è stata aggiunta la novità delle "Vie della musica". Il concorso canoro per voci nuove, la tombola di beneficenza, i fuochi d'artificio continuano a far registrare il tutto esaurito in piazza Grande. Fiere della Maddalena sempre più luogo d'incontro, di socialità, dove lo stare insieme conserva ancora l'aspetto genuino di un tempo.

Annalisa Fregonese



LE NOVITÀ E I DETTAGLI DEL PROGRAMMA DELLE FIERE DELLA MADDALENA

Da venerdì 16 a lunedì 26 luglio

Grandioso luna-park in piazzale Europa.

Venerdì 16

Alle 20.30 in piazza Grande

22^a Marcia "Notturna della Maddalena" con il 6^o Campionato giovanile di corsa su strada.

Organizzano le Acli di Oderzo in collaborazione con l'Us Acli.

Sabato 17

Alle 21.30 in piazza Grande

Opera in piazza Festival 2004: Proiezione su maxi-schermo dei "Trailers 1991-2003" ingresso libero. Organizza Oder Atto II.

Domenica 18

Dalle 6 al parco pubblico e in piazzale Opitergium
26^a Riedizione dell'antichissima Fiera degli uccelli
Organizza la Pro loco.

Alle 21.30 in piazza Grande

Opera in piazza Festival 2004: Proiezione su maxi-schermo dei "Trailers 1991-2003" ingresso libero. Organizza Oder Atto II.

Lunedì 19

Alle 21.30 in piazza Grande

Opera in piazza Festival 2004: Proiezione su maxi-schermo dei "Trailers 1991-2003" ingresso libero. Organizza Oder Atto II.

Alle 21.30 in piazza del Foro Romano
"I cantieri del tempo - il viaggio di Ulisse"



Rappresentazione teatrale organizzata dal centro diurno "Il Porto" di Oderzo.

Martedì 20

Alle 21.30 in piazza Grande (davanti alle colonne romane)

"Storie di fiume". Spettacolo teatrale sulle divinità delle acque.

Con inizio alle 21.30 al Foro Romano
Le Vie della musica.

Mercoledì 21

Alle 21.30 in piazza Grande

I Nomadi in concerto (ingresso a pagamento).

Giovedì 22

Alle 21.30 al Foro Romano

Concerto del gruppo "Docs off blues".



Con inizio alle 21.30 a palazzo Foscolo (quintetto d'archi) e in borgo San Rocco.

Le Vie della musica.

Venerdì 23

Alle 21.30 in piazza Grande

Spettacolare sfilata di moda con le novità provenienti dalle collezioni di stilisti di grido.

Le Vie della musica

In due luoghi: alle 21.30 al bar Pivetta in via Manin suona la banda cittadina "Turroni"; alle 21.15 nel parco di palazzo Foscolo concerto a cura di coro e orchestra "In musica gaudium" di Oderzo, preceduto da una performance dal titolo "Stati d'animo", colori e forme, attraverso la musica esprimono sensazioni ed emozioni, a cura della pinacoteca civica "Alberto Martini" in collaborazione con Cdd e Ca "Il Mosaico".

Evento collaterale

Alle 21.30 al Foro Romano

"Mi digo mi" di e con Tiziano Spigariol.

Organizza l'Associazione Donne Venete di Treviso con il Patrocinio del Comune di Oderzo.

Sabato 24

Alle 21.30 in piazza Grande

"Oderzo musica d'estate" concorso canoro in collaborazione con l'Istituto musicale "Opitergium".

Dalle 19 alle 23 in piazza Carducci

"Dalla terra alla tavola" esposizione e degustazione di vino Raboso e delle grappe in abbinamento a piatti tipici della Marca trevigiana.

Inizio de "Le vie dei goeosessi" percorso ga-

stronomico tra archeologia e tradizione. In piazza Carducci, Campiello del Duomo, Foro Romano e piazza Castello.

Domenica 25

Alle 21.30 in piazza Grande

Cabaret con Sergio Ricci.

Alle 22.30 estrazione della tombola di beneficenza. Organizza il Comune di Oderzo in collaborazione con il Gruppo Agesci di Oderzo. Il ricavato sarà versato alle famiglie opitergine ospitanti i bambini di Chernobyl per conto dell'associazione P. A. Help for children.

Piazza Carducci

Dalle 19 alle 23: "Dalla terra alla tavola" esposizione e degustazione di vino Raboso e delle grappe in abbinamento a piatti tipici della Marca trevigiana.

Prosegue "Le vie dei goeosessi" percorso gastronomico tra archeologia e tradizione. In piazza Carducci, Campiello del Duomo, Foro Romano e piazza Castello.

Lunedì 26

Alle 21.30 in piazza Grande

L. Bergamini in concerto.

Dalle 19 alle 23 in piazza Carducci: "Dalla terra alla tavola" esposizione e degustazione di vino Raboso e delle grappe in abbinamento a piatti tipici della Marca trevigiana.

Alle 24 grandioso spettacolo pirotecnico lanciato dagli argini del fiume Monticano. Organizza la Pro loco.

Evento collaterale alle Fiere della Maddalena

Sabato 31 luglio alle 21.30 in piazza Grande il Comune di Oderzo con la collaborazione della Provincia di Treviso e della Regione del Veneto, propone lo spettacolo della compagnia Mimbrales che presenterà balli e musiche tradizionali di flamenco. Ingresso a pagamento.

A colloquio con Mauro Lorenzon, assessore allo Sport di Oderzo

"Lo sport, un'isola felice CON QUALCHE PICCOLO NEO..."

L'incontro con l'assessore allo Sport di Oderzo, Mauro Lorenzon, è più una conversazione a ruota libera, visto il tema, che non una formale intervista, e ci permette di avere un quadro globale della situazione dello sport a Oderzo.

Tutto sommato, un'isola felice, come più volte ribadisce l'assessore, dove ai risultati importanti si unisce l'altrettanto importante attività amatoriale che coinvolge migliaia di ragazzi e le loro famiglie: «Questo, per un amministratore attento al sociale, è l'aspetto più qualificante», sottolinea l'assessore.

Ma c'è anche qualche neo: se lo

sport non va di moda gli sponsor e gli spettatori latitano, mettendo in crisi le attività sportive di centinaia di ragazzi e le società: è il caso dell'Us Opitergina.

«Sono contento di essere stato nominato a questo assessorato per i contatti quasi quotidiani che ho con gli esponenti delle società sportive opitergine che rappresentano un mondo poliedrico e vivo. Siamo ben inseriti in una provincia che è una delle più sportive in Italia, e Oderzo non fa eccezione. Credo che quasi ogni opitergino sia stato, o sia, un atleta a livello quantomeno amatoriale», così esordisce l'assessore.



L'assessore Lorenzon

I traguardi

L'esempio del Basket Oderzo

«Per aprire con un resoconto di quello che è lo sport a Oderzo non possiamo non iniziare dalla promozione del Basket Oderzo in B/1 che è rappresentativa della realtà sportiva. Una realtà in cui un gruppo di persone si dedica con grande amore, disponibilità e passione ad uno sport e ottiene risultati brillanti con i mezzi che si trova a disposizione. Ecco, quindi, un grazie da parte dell'Amministrazione comunale, al Basket che ha compiuto una vera e propria im-

presa. Questo è un esempio, in quanto noi siamo abituati ad avere una squadra di skating che, quando non porta annualmente un atleta sul podio mondiale, lo considera un fallimento. Al di là di questi traguardi importanti, che sono la punta dell'iceberg, risultati fondamentali sono raggiunti da quasi tutte le squadre. Non parlo di vette importanti con riferimento a medaglie e piazzamenti record, ma da amministratore attento al sociale. Faccio riferimento ai risultati intesi come numero di iscritti, di partecipanti, soprattutto nelle fasce

giovanili. L'adesione dei giovani, dei bimbi è espressione della volontà anche delle famiglie».

Le strutture

Un ventaglio davvero enorme di possibilità

Oderzo offre un ventaglio enorme di possibilità, tant'è che «noi abbiamo una struttura di impiantistica sportiva che è ad alto livello anche in termini quantitativi, ma abbiamo ancora difficoltà a mettere a disposizione impianti alle società che quindi, ahimè! devono andare altrove. Le richieste so-

no troppe rispetto alle disponibilità, che pure sono tante. Sotto questo profilo da anni è stato messo in cantiere l'aumento dell'impiantistica e stiamo raggiungendo l'obiettivo di realizzare due palestre. Una palestra, annessa all'ormai famosa scuola per l'infanzia di San Vincenzo, pur essendo collegata alla struttura scolastica è del tutto autonoma. Siamo già alla consegna dei lavori, entro luglio. Per la stagione sportiva, che inizia a settembre, avremo la disponibilità di questo nuovo contenitore per consentire al-

(segue a pagina 10)

le società sportive indoor di utilizzarlo. Sono partiti i lavori per la realizzazione della seconda palestra, in zona Masotti, che ha vissuto delle traversie in fase di progettazione. La volontà dell'Amministrazione era quella di creare una palestra grande, tale da permettere manifestazioni che richiedono una metratura elevata, come quelle del pattinaggio, della pallamano e del calcetto. Questa scelta ha ritardato i lavori perché inizialmente era prevista una palestra di dimensioni normali, ma finalmente abbiamo firmato la convenzione e sono state posate le prime pietre delle fondamenta».

La gestione

Un ottimo accordo con le società

Sempre per quanto riguarda l'impiantistica, «devo dire che l'Amministrazione ha attuato una programmazione strategica, in quanto ha dato in concessione quasi tutte le strutture ad un referente, una società sportiva. È il caso delle strutture sportive frazionali, che non sono meno importanti di quelle del capoluogo, perché rappresentano un catalizzatore importante per i giovani. Con questa scelta abbiamo ottenuto il vantaggio di responsabilizzare chi usufruisce degli impianti e di risparmiare risorse. Quando la gestione

era affidata all'Amministrazione comunale, vi erano inevitabilmente accessi indebiti, sprechi di luce e di acqua».

Lo stesso vale per altri impianti, quali le piscine.

Il parco di strutture sportive di proprietà comunale è piuttosto ampio, ma l'Amministrazione è impegnata anche nella manutenzione degli impianti di minori dimensioni.

«C'è un buonissimo accordo con le società, che sostanzialmente realizzano le opere da sole, chiedendo poi un contributo. Per quanto riguarda altre strutture come il palazzetto dello sport e lo stesso stadio Opitergium, che hanno

delle frequentazioni importanti anche da parte delle scuole, la necessità di intervenire non è mai esaurita. La serie degli interventi e delle manutenzioni si protrae quasi all'infinito, anche a causa di quella che è una vecchia carenza strutturale che caratterizza gli impianti, fin dalla costruzione. Per quanto riguarda il palazzetto, anche in presenza della promozione della squadra di basket in categoria di eccellenza, l'Amministrazione è obbligata a fare interventi per l'adeguamento, secondo quanto disposto dalle normative federali, per consentire alla squadra di fruire del palazzetto per il campionato

in questione».

Fiore all'occhiello del panorama sportivo opitergino è l'insieme delle piscine, gestite dall'Arca Oderzo: «Abbiamo un afflusso veramente enorme di giovani e famiglie, soprattutto verso il fine settimana, che unisce attività sportive, svago e divertimento. Altro impianto, dato in concessione, è lo stadio Opitergium che è in uso alla storica società sportiva Opitergina».

Il rammarico Opitergina in difficoltà, è un vero peccato...

«Per colpa delle traversie che sta vivendo il calcio in generale, l'Opitergina ha delle difficoltà, anche economiche, nel mantenimento della struttura stessa, visto che purtroppo i risultati sportivi in classifica sono quelli che sono, gli spettatori tendono a calare. L'amministrazione - spiega Lorenzon - sta collaborando con la società sportiva per attuare un nuovo progetto di scuola di formazione calcistica destinato ai giovani. Devo dire che l'Opitergina ci ha esposto la problematica. Abbiamo cercato il coinvolgimento di quello che oggi è l'elemento indispensabile: lo sponsor. Purtroppo la risposta degli operatori economici opitergini è stata molto carente. Apro una parentesi. Le società sportive fanno il loro dovere, lo stesso i genitori



che si impegnano a far frequentare ai figli le attività sportive, e l'Amministrazione mettendo a disposizione strutture e disponibilità economiche. Purtroppo latitano gli sponsor privati, che sono un elemento indispensabile per l'attività sportiva, ma per quanto riguarda il progetto dell'Opitergina, si stanno facendo desiderare. La situazione economica è quello che è, ma è importante ci si renda conto che gli sforzi economici non servono solo per l'ottenimento di un'immagine pubblicitaria, ma anche per la formazione di coloro che sono i giovani oggi e saranno gli adulti di domani».

L'aspetto un po' carente è rappresentato dal tennis opitergino il quale soffre del calo delle frequentazioni a livello generale.

«Purtroppo l'Amministrazione non è contenta dell'attuale gestione, per una serie di motivi. Stiamo cercando una svolta, ma per una quantità di problemi, la svolta sta stentando ad arrivare. So di essere abbastanza critico, però spe-

ro che il segnale giunga».

Ciclisti, non per caso...

La pista ciclo-pedonale
tra Oderzo e Faè

«Voglio considerare fra gli impianti sportivi, quello che ho voluto anch'io e sono contento che si stia arrivando al suo completamento. Parlo della pista ciclo-pedonale che unirà Oderzo a Faè. Consideriamo che alle radici lo sport è attività fisica e diventa sport quando vi è di mezzo l'agonismo, ma alla base resta l'attività fisica. Anche una pista ciclo-pedonale è un'importante opera sportiva, perché permette l'attività ciclistica, a tutti, in una condizione di sicurezza».

La funzione educativa e sociale dello sport

«Il mio grazie va a tutte le associazioni sportive, ai dirigenti, agli atleti che si impegnano costantemente, ai genitori. Spero che la tradizione di avere una città sportiva continui, soprattutto nelle prime fasce di età.

Ripeto questo concetto che per me è importantissimo, ed è un vanto per l'Amministrazione stessa. Così come i risultati di promozioni rappresentano dei traguardi, è importante che questi traguardi non siano fine a se stessi, ma servano a spingere nuove adesioni, nuovi atleti ad appoggiarsi allo sport.»

«Dispiace - conclude Lorenzon - perché se c'è stata una promozione, non c'è stato da festeggiare altrettanto per quanto riguarda il rugby, che era anch'esso impegnato nei play off. Auguriamo successi per le prossime annate! Gli sportivi del rugby rappresentano un'altra isola felice, nel felice panorama opitergino; addirittura quest'anno hanno messo in piedi i centri estivi, proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie e impiegare i ragazzi anche durante l'estate, in attività sportive costruttive».

**Giuseppina
Piovesana**

Le novità e un'intervista all'assessore comunale di settore

Lo sport a Motta di Livenza, UNA PROGETTUALITÀ A TUTTO CAMPO

Lo sport è in primo piano relativamente agli investimenti dell'Amministrazione comunale per i prossimi anni. Non è una frase di circostanza, non foss'altro perché dovrebbero essere questi mesi decisivi per un paio di strutture che secondo l'Amministrazione risolveranno cronici problemi per la città mottense. Infatti, come annunciato ancora in campagna elettorale lo scorso anno, la Giunta ha avviato le pratiche per una nuova piscina. A Motta il servizio è atteso da diversi anni: tra i mottensi c'è chi utilizza analoghe strutture non solo a Oderzo, ma anche a San Donà di Piave. Ci sono casi in cui da Motta ci si sposta addirittura a Pordenone per poter farsi due bracciate in corsia.

In questi giorni è stato presentato il piano dei lavori pubblici, nel quale è prevista proprio la realizzazione di una struttura di questo tipo, da utilizzare non solo d'estate ma soprattutto d'inverno, garantendo il nuoto 12 mesi l'anno. Inutile sottolineare non solo la valenza sportiva dell'iniziativa ma anche l'importanza "terapeutica" della scelta, visto che il nuoto, essendo tra gli sport più completi, è adatto in molti casi anche al recupero fisico. Ma le novità non finiscono qui. Infatti, in municipio si parla da tempo di una realtà polivalente per il tempo libero e il gioco delle bocce. E la cosa riveste grande importanza, anche perché forse non tutti sanno che a Motta di Livenza opera una delle società

bocciofile più importanti d'Italia. La Fao Motta, presieduta da Moreno Giroto, è una delle società della zona che garantisce un'invidiabile serie di risultati a livello nazionale con una continuità sorprendente, frutto della grande passione degli atleti locali. Come noto la squadra si allenava nell'impianto di via Risorgimento, poi chiuso. Successivamente il gruppo preparava le proprie gare nell'impianto di Salgareda; attualmente la formazione si allena in diversi impianti della zona. Ma dalla società si è sempre sottolineata l'importanza di un impianto mottense, proprio perché la Fao è tra le società di prima fascia in Italia. Altro problema che in questo periodo dovrebbe vedere una risoluzione

è quello di una nuova pista di pattinaggio. Lo Skating Club mottense da anni primeggia a livello regionale, nazionale ed europeo. È notizia di questi ultimi mesi la qualificazione al Campionato mondiale che si terrà negli Stati Uniti il prossimo novembre. Ma l'attuale pista di pattinaggio, all'aperto, non è più sufficiente. Gli allenamenti, infatti, si susseguono tutto l'anno e solo la buona volontà di atlete e dirigenti permette la continuazione dell'attività. Con la realizzazione del polivalente che verrà ubicato dove oggi sorge l'attuale pista di pattinaggio, una seconda pista verrà realizzata nei pressi dello stadio Samassa. In quest'ultimo periodo

(segue a pagina 14)

l'assessore comunale allo Sport Giorgio Bianco è tornato più volte sul tema.

Si parla molto di sport.

«È una delle priorità della nostra Amministrazione. La pratica sportiva è molto importante e permette di cementare ulteriormente i rapporti della nostra comunità».

Il sindaco Graziano Panighel, lo scorso anno presentando il programma amministrativo, ha parlato più volte di centralità del cittadino.

«Qualità della vita che appunto si riscontra nelle scelte che stiamo facendo».

Qualche tempo fa il programma dei lavori pubblici in relazione alle realtà sportive è stato letto per intero in Consiglio comunale.

«La centralità delle persone, come detto, passa



anche attraverso la pratica sportiva. Per noi è necessario che Motta abbia una piscina; Motta è una cittadina importante e il servizio è richiesto da più parti».

In questo modo tra l'altro si aumenta il cosiddetto "incoming", ossia il richiamo a Motta, oggi garantito ad esempio dalle manifestazioni fieristiche. Motta dunque presenta servizi non solo per i cittadini ma an-

che per chi mottense non è. Oggi una delle manifestazioni sportive che richiama il maggior numero di appassionati a Motta è la Corsa podistica Città di Motta, che con duemila iscrizioni annue è tra le gare di punta dell'intero circuito del Comitato Podistico Triveneto.

Lo sport dunque non è semplice passatempo per i più piccoli.

«La pratica sportiva de-

ve essere importante per tutte le fasce d'età; non solo per la sua indubbia capacità di migliorare il fisico e dunque di garantire più salute. Le discipline sportive, tutte indistintamente, hanno un'indubbia valenza civica. Attraverso le regole di uno sport è possibile giungere ad un risultato; vince solo chi ha più voglia, ma trae beneficio chiunque pratica la suddetta disciplina. Lo sport dunque come palestra di vita. Sia a livello individuale sia anche, se non soprattutto, a livello civico; lo sport infatti aiuta ad essere comunità, ecco spiegato perché sono molti i nostri sforzi in questo senso».

Gianandrea Rorato



Nelle foto:
in alto
il palazzetto
dello sport di Motta
a sinistra
scorcio sulla pista di pattinaggio

A. S. Arca nuoto di Oderzo

Bracciate vincenti, con stile, CON GLI ATLETI OPITERGINI

Si è appena conclusa una grande stagione agonistica per l'AS Arca nuoto di Oderzo, i cui atleti hanno primeggiato in molte competizioni nazionali ed estere.

I bambini della categoria propaganda (non tesserati dalla classe 1995 in poi) durante le sei giornate di gare del girone trevigiano tenutesi durante la stagione sono stati i migliori. In particolare Filippo Bugna



ed Erica Buoro (classe 1995) sono stati convocati con la rappresentativa regionale per il trofeo nazionale "Nuota per tutti" che si è svolto a Gubbio tra il 18 e il 25 giugno.

Gli atleti della categoria

Esordienti si sono qualificati secondi nel trofeo nazionale "Città di Mira" il 9 aprile scorso. In particolare tra gli Esordienti B (classi 93-94) si è distinto Nicolò Manzan, primo nei 50 stile libero Ai campionati re-

gionali il 14 marzo e il 7 aprile la squadra maschile ha vinto le staffette 4x50 stile libero e misti. Tra le ragazzine degli esordienti A (classi 92-93) segnaliamo il primo posto nei 100 rana di Lucia Balbinot.

Quest'ultima insieme alla coetanea Greta Cagnato e all'allenatrice Luana Basso è stata convocata a Molveno, dove si disputa la massima manifestazione nazionale di categoria.

Tra gli assoluti invece sono stati nove gli atleti dell'Arca aggregati alla US Hyrdos ad andare a medaglie ai Campionati italiani ad Imperia tra il 2 e il 6 aprile.

La parte del leone l'hanno fatta le sorelline Giulia e Federica Furlan di Ponte di Piave. La prima (classe 1988) si è classificata seconda nel 200 s.l., e terza nei 400 s.l. e nella staffetta 4x200 stile. È stata convocata in nazionale per il 5 nazioni, il 3 nazioni e gli europei juniores a Lisbona. La seconda (classe 1990) ha vinto la staffetta 4x200 stile e ha conquistato il secondo gradino del podio dei 200-400-800 s.l. e nei 200 e 400 misti, guadagnan-



dosi la prima convocazione nella nazionale ragazzi per la Coppa Comen a Tirana in Albania. Alla stessa parteciperà tra gli allenatori della nazionale anche il capo allenatore Francesco Mattiuzzi. Si continua con Giada Buoro (1988), giunta terza alla staffetta 4x200 stile. Nella stessa specialità hanno vinto Elisa Brugnara e Erika Feltrin (1990), mentre Alessan-

dra Dalla Libera (1987) si è classificata terza. Infine i maschi: Simone Drusian (1987), 3° nella 200 dorso, 200 farfalla e la 4x200 stile; Stefano Romeo (1990), 1° nei 50 s.l. e 2° nei 100 farfalla e 100 s.l.; Filippo Ton (1986), 1° nella 200 s.l. e 3° nella 4x200 stile.

La società sportiva Arca nuoto è nata nel 1987 e coinvolge, tra istruttori e atleti, circa 150 persone.

Andrea Pizzinat



Originaria di Chiarano, oggi risiede a Motta di Livenza

La storia di Tamara Vidali,

LO SPORT DEL MOTORE NEL SANGUE

È stata la prima donna ad imporsi in uno sport tipicamente maschile, quello che ha a che vedere con i motori. Tamara Vidali, originaria di Chiarano, ma attualmente residente a Motta di Livenza ha alle spalle una storia lunga e ricca di successi con Alfa Romeo e Audi. L'inizio della sua carriera è avvenuto con i go-kart, poi è passata alle macchine. Nel 1992, il suo anno d'oro, è stata la prima donna in Italia a vincere il campionato italiano turismo, l'under 25, l'assoluto e il campionato femminile. L'anno successivo è così diventata pilota ufficiale della casa italiana. Al suo fianco piloti del calibro di Nannini, Tarquini, Morbidelli, Larini, gente, insomma

che aveva anche già provato l'esperienza della Formula 1. Nel '93, altro record: prima donna a conquistare una pole position nel superturismo. Nel '95 prima donna ad affrontare, alla guida dell'Audi, il campionato superturismo tedesco riuscendo anche, in due anni, a conquistare diversi podi. «Ho imparato molto dallo sport – racconta Tamara Vidali –. Innanzitutto il fascino della competizione, poi il fatto di guardare sempre avanti, infatti è bello vincere, ma bisogna soprattutto imparare a superare le sconfitte. Se va male una gara ci si deve subito preparare per la successiva. Altra cosa importante la costanza. Ricordo sempre una frase di Ayrton Senna che

diceva “non ho idoli, amo il duro lavoro, la competizione, la dedizione”». Lui era forte, come lo è oggi Schumacher, «uno che lavora dalla mattina presto per la perfetta messa a punto della macchina». Consigli ai giovani uno sport come l'automobilismo?



«Ai giovani sono convinta che la pratica sportiva serva moltissimo – prosegue la Vidali –. Innanzitutto ti tiene lontano da droghe e alcol perché hai un obiettivo da raggiungere quindi non hai tempo per il resto. È comunque l'Abc della vita. Lo sport ti insegna anche a gestirti la tua vita una volta che devi cercarti una traiettoria. L'automobilismo è uno sport completo: devi essere allenato fisicamente, avere una buona tecnica, conoscere la messa a punto di un'auto. Invito i giovani a correre in kart e in autodromo, ad iscriversi ai corsi di guida veloce, così ti sfoghi, ti diverti e impari anche a conoscere i limiti dell'auto. Sfogandoti infatti in autodromo, poi per le strade normali vai molto piano, sei più rilassato». Nella tua vita però non c'è stato solo lo sport.

«Un altro mio grande risultato è stato riuscire a raggiungere la laurea in architettura – spiega Tamara –. È stata dura perché facevo una vita ad altissimi livelli: aerei, città del mondo, circuiti di tutti i paesi. È duro studiare da novembre a gennaio (era questo il mio periodo di pausa dalle gare). Un traguardo quasi sofferto, ma di certo una bella vittoria. Poi ho anche praticato la professione di architetto, e seguito l'azienda di mio padre». Adesso hai intrapreso una nuova esperienza, quella della politica, che idea ti sei fatta di questo mondo così diverso dall'automobilismo? «Mi sono candidata nel comune di Chiarano alla carica di sindaco. Sono all'opposizione. Quando mi chiedono com'è andata io dico che ho perso perché nello sport chi arriva secondo è il primo dei perdenti e invece mi sono accorta che in politica vincono sempre tutti – sorride Tamara, mentre lo dice –. È un'esperienza che ho iniziato con entusiasmo e sempre con lo spirito che mi guidava anche nello sport».

Monica Borga



La Festa dello sport a Motta

Festa di valori, FESTA DI POPOLO

Si è tenuta domenica 6 giugno di fronte ad un migliaio di spettatori la Festa dello sportivo, manifestazione organizzata in contemporanea all'analogo iniziativa a livello nazionale, ma che ha voluto rimarcare la centralità della pratica sportiva in una cittadina come Motta. L'appuntamento ha preso il via con una messa in palazzetto dello sport; dopodiché è stato organizzato un corteo con la dozzina di gruppi sportivi locali giunto in piazza Luzzatti per una serie di esibizio-



ni. Al termine premiazioni. Ognuna della 12 associazioni presenti nel territorio ha avuto un breve spazio di tempo per presentare con una dimostrazione le attività che svolge e le proposte che offre a chi vuole aderire. Al termine a tutti gli sportivi l'Amministrazione comunale motense ha regalato una maglietta con le stampe del Comune di Motta e la dicitura: "2004 Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport". Sarà, come spiegato in municipio, una manifestazione



che verrà ripetuta nel tempo e che riprende l'analogo appuntamento che si organizzava a Motta già diversi anni fa. «L'incontro - spiega l'assessore allo Sport, Giorgio Bianco - vuole testimoniare l'importanza della pratica sportiva finalizzata all'inserimento sociale del cittadino. Educazione sociale e responsabilità civica, oltre che individuale, sono valori dello sport che dobbiamo valorizzare. Al di là dei risultati, in al-

cuni casi di spessore internazionale delle nostre associazioni, sottolineiamo con questa festa proprio la valenza sociale e i valori dello sport». Presente anche Fabio Gallo (*in foto*), capitano del Treviso Calcio.

AC Liventina Gorghense

I "biancoverdi" sono un vero
"PATRIMONIO SPORTIVO" PER MOTTA

Nonostante la sconfitta di domenica 13 giugno subita dai vicentini del Crespadoro nello spareggio per la salita in Promozione, la LiventinaGorghense rimane una delle società sportive più importanti a Motta. I biancoverdi, infatti, hanno uno dei più importanti settori giovanili della provincia, settore affiliato alla società del Milan. L'allenatore Carlo Marchetto ha un passato di calciatore professionista e la passione di molti sponsor; dopo la retrocessione in prima categoria dello scorso anno, sta portando alla composizione di una formazione che lotterà per la promozione anche il prossimo anno. La LiventinaGorghense nasce dalla fusione, avvenuta nel 1996, tra AC Liventina e



La cerimonia di inaugurazione dei nuovi spogliatoi

AC Gorghense che aveva costruito con l'avvento del presidente Battistella, uno dei settori giovanili più importanti del Veneto; in breve tempo con la presa di coscienza che i tempi erano cambiati ecco la fusione. Da sottolineare che qualche anno prima l'AC Liventina aveva già fuso il proprio settore giovanile con l'AS Meduna. Questa unione riassume la vocazione del-

la AC Gorghense al Settore Giovanile con quella di prima squadra della AC Liventina. Nasce così con al timone Vigilio Battistella l'AC LiventinaGorghense, tra le società più importanti di tutto il Veneto orientale. Successivamente ecco le presidenze di Pierangelo De Piccoli e Marino Basei. Negli anni la nuova società ha risistemato la struttura di viale De Gasperi, oggi intitolata

al compianto ex sindaco Luigino Samassa (nella foto l'inaugurazione dei nuovi spogliatoi). Ma se la prima squadra anche l'anno prossimo dovrà sudarsi il passaggio in promozione, ottime notizie arrivano dal settore giovanile. Ad esempio a coronamento di una stagione esaltante gli "Esordienti B" si impongono come migliore formazione nel triangolare finale "Festa dell'Esordiente Fair Play"; gli Esordienti classe 1991 e 1992 si aggiudicano i rispettivi campionati; i Giovanissimi regionali classe 1989 si aggiudicano il Campionato regionale. Mentre gli esordienti 1992 (nella foto) hanno vinto la 18ª edizione del "Torneo internazionale Città di Agropoli" Categoria Esordienti classe 1992, battendo in finale il Mikulov (Repubblica Ceca) per 1 rete a 0, destando grande entusiasmo tra il pubblico e gli addetti ai lavori durante tutto il Torneo. Molte altre sono le notizie che meriterebbero citazione: nonostante lo spazio esiguo si sottolinea comunque come la società biancoverde rimanga uno dei patrimoni sportivi della zona. (GR)



Schierata la formazione degli esordienti

Stefano Dall'Acqua, portabandiera

E VANTO DEL CALCIO OPITERGINO

Abbiamo raggiunto telefonicamente per un veloce scambio di battute Stefano Dall'Acqua, il centravanti caminese della Reggina che da qualche settimana ha concluso la sua stagione, marcando le sue prime sedici presenze in serie A, condite da due bei gol.



Ti ritieni soddisfatto della tua stagione?

«Non posso lamentarmi, non ho giocato molto, ma era il mio primo anno in serie A... e poi sono stato pure convocato in Under 21!».

Cosa ti è parso di questa esperienza?

«È stata un'esperienza breve, visto che dal prossimo anno non potrò più essere convocato, ma comunque bellissima: la maglia azzurra è il sogno di ogni calciatore... inoltre ho potuto conoscere un ambiente nuovo... peccato che non sia rimasto nel giro, ma in fondo ci sono andato perché altri erano infortunati».

Il prossimo anno dove giocherai? Si parla di Treviso, Livorno...

«Ancora non so nulla, bisognerà vedere come si

muoverà la società sul mercato... A Treviso sarei vicino a casa, ma lì non giocherei in serie A, a differenza che in Toscana...».

Cominci ad essere popolare? Nelle rare occasioni che sei stato a casa ti hanno riconosciuto per strada?

«Sì, qualcuno a Oderzo, ma anche a Lignano dove ho passato le vacanze... ma queste cose a me non interessano affatto...».

Dall'Acqua giocò il suo primo torneo a neanche otto anni alla Festa dello sport di Camino nel 1989: in seguito fu tesserato dall'Opitergina e poi dalla Gorghense. A 16 anni si trasferì a Reggio Calabria per giocare nelle giovanili della Reggina; nel 1999 giocò nel Derthona (C.N.D.) e

vinse l'Europeo Under 18 dilettanti; l'anno successivo lo sprecò cambiando tre maglie in serie C, mentre nei due anni seguenti segnò a raffica nella Pro Patria (serie C2) e nel Cittadella Padova (C1), guadagnan-

dosi la chiamata nella prima squadra amaranto, dove quest'anno è stato riserva di Bonazzoli, riuscendo comunque a segnare il suo stesso numero di gol in campionato.

Andrea Pizzinat

Il Personaggio

Paolo Gallo, mitico arciere

Ha compiuto un'impresa davvero notevole per un atleta di tiro con l'arco. Paolo

Gallo, 39 anni, di Colfrancui, si è cimentato per ben ventiquattro ore di seguito nel tiro con l'arco alla Gara internazionale che si è disputata a Marano Vicentino, organizzata dalla "Società del Pasubio". In genere a questo tipo di gara, alla quale partecipano atleti provenienti da tutt'Italia, le squadre sono composte da tre atleti, i quali a turno disputano la gara, alternandosi l'uno con l'altro. Invece Paolo ha fatto tutto da solo, non ha voluto compagni con sé; ha proseguito ininterrottamente dalle 14 del sabato alle 14 della domenica. Ben 140 le squadre e 400 i partecipanti; in questi numeri impor-

tanti Paolo Gallo si è piazzato settimo, un risultato ragguardevole considerando che era solo. A portargli un pizzico di fortuna dev'esser stata anche la maglietta che indossava, con la scritta "Amori miei" e raffigurante la moglie Stefania (anch'essa arciera) e il figlioletto Nicola che, a tre anni, già sa tendere il suo arco.

Paolo veste i colori della Compagnia Arcieri Franchi, nata nel 1980 su idea di Pietro Gallo e della moglie Teresa Bortolotti. Teresa per ben tre anni consecutivi, il 1997-98-99, ha vinto la medaglia d'argento ai Campionati italiani.

Oggi la Compagnia Arcieri Franchi ha fra i suoi iscritti anche alcuni disabili. Organizza una "Gara indoor internazionale" giunta alla 17ª edizione. È uno sport davvero emozionante, che dà grandi soddisfazioni. Provarlo per credere. (AF)

La società "Colfranculana"

Da trent'anni, per Sport e comunità

Se la conosci non l'abbandoni più. È la Società sportiva "La Colfranculana" che ha avuto un riconoscimento ufficiale dal consiglio comunale opitergino per i suoi trent'anni di attività. Spirito sportivo unito alla promozione della comunità: si potrebbe sintetizzare in questa frase l'attività della Colfranculana, la quale organizza la celeberrima marcia non competitiva che si svolge l'ultima domenica di maggio, ma non solo. Facciamo un po' di storia. La Colfranculana, sta scritto in una pubblicazione della società, appare come un prodotto originale di un humus culturale che

nei primi anni Settanta mescolava la controcultura giovanile, la riscoperta della dimensione locale e la voglia di impegno sociale. Il nome stesso della società è la spia dello scanzonato orgoglio di provenire da Colfrancui, ridente paese della provincia trevisana. Il gruppo fondatore si coagulò intorno ad una visione innovativa dello sport e dei fatti sociali a questo correlati, anche se nel tempo dovette passare attraverso le inevitabili difficoltà che derivano dal dover adattare i propri desideri alla realtà. Via via, La Colfranculana ha ampliato il suo operato, dal mondo delle marce non competitive allo sci di fondo,

creando lo Sci Fondo La Mutera. Negli ultimi anni si è consolidata una vivace sezione Calciatori, ovviamente denominata Colfrancui Calcio. Le risorse e l'esperienza de La Colfranculana sono state utili anche alla costruzione di vari club, tra i quali il Colfrancui Tennis.

La storia della società è fatta anche di altre iniziative. Fra le più significative vi sono la difesa della Festa del Lunedì di Pasqua, con la tradizionale Marcia della chiesetta, evento importante per la comunità di Santa Maria del Palù, coinvolgente tutta la comunità, con le signore che preparano ottimi dolci (nella foto la torta che raffigura il sim-

bolo della società). E poi l'originale attività natalizia che coniuga solidarietà, folklore e identità paesana, con passaggio di Babbo Natale di casa in casa, portando un piccolo dono a bambini e anziani. Il simpatico Babbo Natale poi lo si ritrova alla sera, dopo la Messa della Vigilia, quando nel retro dell'asilo La Colfranculana accende il ceppo natalizio al suono degli zampognari. Infine la realizzazione della sede sociale e degli impianti sportivi, così importanti per il paese. Trent'anni dunque vissuti intensamente, che ben hanno meritato un riconoscimento ufficiale. (AF)

Team Eurimp/Motta

Una bella realtà ciclistica, CON TANTA VOGLIA DI CRESCERE

Pur essendo tra le società sportive più giovani della zona, il "Team Eurimp" è una realtà ciclistica con tanta voglia di crescere. Con sei stagioni all'attivo, il Team Eurimp nasce a Ponte di Piave dall'aggregazione di molti appassionati di mountain bike che costantemente si ritrovano per una serie di pedalate in compagnia. Stagione dopo stagione il gruppo cresce e si afferma tra le realtà più numerose della zona; la sede della società passa da Ponte di Piave a Motta di Livenza, presso il negozio Cicli Zabel, in via I Maggio, vero punto di riferimento per gli amanti delle due ruote a Motta. Sono attualmente un'ottantina i tesserati per la società dalle maglie rosso-nere, e la passione ha portato i rappresentanti del gruppo a partecipare alla terribile Gran fondo Campa-

gnolo a Sauris lo scorso 20 giugno, una delle gran fondo più dure a livello europeo. Fitta l'agenda degli appuntamenti: il 4 luglio c'è il campionato italiano gran fondo mountain bike a Livigno e la gran fondo "Grappissima" a Mussolente.



Sempre a luglio gli atleti del Team Eurimp parteciperanno alla Dolomiti SuperBike e ad altri importanti appuntamenti, tra cui la gita sociale con la gran fondo Cortina-Dobbiaco prevista per il 25 luglio. Il team partecipa alla 5ª edizione della "Livenza Bike". Il presidente Ivano Zullato (*in foto*), "storico" biker mottense, spiega: «La nostra società punta all'aggregazione degli appassionati. Non è necessario ottenere risultati di grande livello, ma

puntiamo a divertirci attraverso la bicicletta. Certo qualcuno di noi in bicicletta fa registrare

ottimi risultati, ma è bello sottolineare come in tanti amano questo sport per la possibilità di stare in compagnia, per gli itinerari unici che si possono conoscere,

per le sensazioni particolari che solo la bicicletta può dare». Ma la vostra realtà non è solo mountain bike: «Siamo aperti ad ogni tipo di terreno. Da qualche tempo siamo presenti anche su strada, partecipando a diverse manifestazioni. La bici-

cletta è uno sport bellissimo sia tra i sentieri che sulle salite "classiche". Affrontiamo le gran fondo, manifestazioni molto importanti, ma anche "cross country" e le tradizionali pedalate». Tra gli atleti di punta, oltre al presidente Zullato, anche Stefano Zanotto e Franco Gianni per le corse in montagna. Per le gare in linea dal gruppo si segnalano Paolo Camerotto, Fabio Coppo, Franco Costa e Tiziano Parciannello. Per informazioni Cicli Zabel: 0422-863859.



Atletica Mottense

Il podismo, che gran passione!

È NON CI VUOLE ESSERE DELLE "LEPRI"

Da quasi un ventennio sulla breccia, l'Atletica Mottense-Cesar Cucine, nata da una costola della gloriosa società pordenonese Olindo Piccinato, porta avanti la passione podistica in città. La società, presieduta da Sergio Cavezzan con il coordinamento di Pasquale Calderan, sta vivendo proprio in questi mesi una seconda giovinezza, con l'ingresso di nuovi atleti e con la partecipazione a diverse manifestazioni podistiche di livello internazionale. Per la prima volta lo scorso anno la squadra ha partecipato in massa alla maratona di New York, la 42 km più popolare al mondo, ma gli atleti della società mottense hanno partecipato in quest'ultimo

anno anche ad altre manifestazioni molto importanti, come la maratona di Torino, Firenze, Milano, Roma, Venezia e Treviso, riportando ottimi risultati. Durante la stagione agonistica la squadra è attiva praticamente 12 mesi all'anno, partecipando ogni domenica a più corse in contemporanea, sottolineando la bontà della struttura societaria e soprattutto la crescente passione per il podismo. Ogni prima domenica di aprile l'Atletica Mottense-Cesar Cucine organizza la corsa podistica Città di Motta.

Ma per correre a piedi è necessario uno spirito agonistico? «La maggior parte dei nostri iscritti – spiegano dall'ufficio stampa del gruppo – sono



semplici amanti dello sport. Tutti hanno iniziato per i più svariati motivi e abbiamo al nostro interno podisti di tutti i tipi. Ciò significa che non occorre essere delle "lepri" per divertirsi in compagnia, il podismo è una pratica sana e nessuno ha particolari obblighi. L'importante è solo divertirsi correndo in luoghi spesso molto

belli e da visitare in un secondo momento». L'Atletica Mottense partecipa al circuito del Comitato Podistico Triveneto, raccogliendo diversi premi e molte soddisfazioni; è presente spesso nei circuiti "Trevisando" e corre nel vicino Friuli, nel Pordenonese e un po' in tutto il Veneto. Per quanto riguarda l'estate, imminente inizia la stagione delle corse in alta quota. La squadra parteciperà a diverse manifestazioni di settore, tra cui il famoso giro del Civetta e la durissima Misurina-Auronzo. Mentre dopo la partecipazione in massa alla prima edizione della Maratona di Treviso, la società sta pensando a qualche altra partecipazione a maratone europee. Per informazioni:

<http://www.go.to/atleticamottense>. (GR)



Sulla "due ruote" maturano

ANCHE I VALORI CIVICI E SOCIALI

È tra le società sportive più di lungo corso a Motta. Di recente è stata presentata alla cittadinanza con una messa in duomo, celebrata da monsignor Rino Bruseghin. La GS Mottense è una delle società ciclistiche più importanti della zona. Durante la presentazione, alla quale era presente anche il sindaco di Motta Graziano Panighel, il presidente Adriano Calderan ha presentato le squadre gestite dalla società, ossia le formazioni dei giovanissimi e degli amatori e cicloturisti. Squadra Giovanissimi: Categoria G1 Chiara Bragato, Riccardo Valeri e Alex Verardo. Categoria G3: Ni-



cola Agostinis, Federica Battistella, Stefano Calderan, Nicola Dugo e Elisa Giacomini. Categoria G4: Davide Valeri. Categoria G6: Marco Calderan. Altrettanto importante è la squadra degli "Amatori Cicloturisti", di cui fanno parte: Roberto Battistella, Valentino Benedetti, Mirko Canevese, Manuele Carniel, Remo Dalt, Silvano Drusian, Daniele Giust, Gianmi-

chele Magnan, Carlo Marchesin, Claudio Pellizzaro, Palmiro Prosdocimo, Paolo Rorato, Luciano Rosada, Luigino Segat, Mario Venturin, Mario Venturini e Zaro Clovis. Il direttore di corsa è Giuseppino Simonella, il direttore sportivo è Lucio Caldo. Durante la presentazione il presidente ha ringraziato il sindaco e gli sponsor, che con il loro generoso contributo

hanno reso possibile portare avanti l'impegno di più squadre nelle diverse categorie per l'anno 2004. La società GS Mottense è la terza per anzianità di fondazione tra i gruppi sportivi della città di Motta, fondata nel lontano 1960. Il programma della GS Mottense prevede per quest'anno l'impegno nelle gare per ogni domenica dall'inizio di aprile sino al mese di ottobre. Tra queste gare, tre sono organizzate dalla nostra società. Il 4 aprile si è corso il quinto trofeo Compass Pubblicità, nel circuito di Gorgo al Monticano per Allievi, mentre il 20 giugno si corre il sedicesimo Trofeo Marson Costruzioni a San Giovanni di Motta per Esordienti. Il 29 agosto è prevista la Corsa su strada per Giovanissimi nelle strade interne del centro di Motta.

A conclusione dell'incontro Panighel ha ringraziato i dirigenti della società, per l'impegno nell'educazione dei giovanissimi atleti, augurando che l'impegno principale sia l'educazione dei giovani verso un comportamento corretto nella famiglia e nella società.

Arti marziali, una disciplina

CHE È MAESTRA DI VITA E DI SOCIALITÀ

Con oltre una sessantina di iscritti, l'AS Judo Motta è una delle società più importanti della zona relativamente all'apprendimento di arti marziali. Presieduta da Roberto Tamiozzo, la società vanta un'attività di lungo corso e prepara i piccoli atleti all'attività agonistica. Molti gli sforzi per portare a casa le numerose coppe, medaglie e trofei in genere che il gruppo garantisce annualmente. Infatti, uno dei problemi cronici è la mancanza di sponsor sufficienti per affrontare un'attività più completa sotto il profilo sportivo. A giugno la società ha organizzato la gara intersociale tra Motta e Oderzo; ospite della manifestazione Federico Tamiozzo del Judo Club Okinawa di Oderzo, atleta che ha partecipato alle finali nazionali juniores a Genova. Sempre a giugno sono 55 i piccoli atleti che hanno superato gli esami. In passato sono pure stati organizzati dei corsi in collaborazione con la scuola elementare: infatti, lo judo è una prati-



ca particolarmente adatta all'apprendimento delle regole, con una particolare valenza pedagogica. Un po' quello che avviene nel mondo anglosassone con il rugby: solo apparentemente violenti, sia judo che rugby sono discipline particolarmente indi-



cate per la fascia dei più giovani, visto l'alto grado di possibilità di inserirsi in un contesto sportivo, e quindi sociale. L'AS Judo Motta poi in questo periodo ha fatto segnare un risultato di primo piano a livello nazionale. Infatti, Debora Vendrame, 15 anni, atleta dell'AS Judo Motta, qualche giorno fa a Crotona si è laureata vice campionessa italiana di judo, categoria cadetti. «È un risultato straordinario – spiega il presidente Roberto Tamiozzo – per una società come la nostra con circa 60 atleti. Inutile sottolineare come risultati del genere diano nuova linfa a una realtà come la

nostra. Arrivare ai vertici nazionali significa aver lavorato bene, in considerazione del fatto che l'Opitergino è terra fertile per questa disciplina visti gli ottimi risultati anche del club di Oderzo». La Vendrame non è alla prima esperienza nazionale: lo scorso anno infatti aveva partecipato alle finali nazionali categoria esordienti. Quest'anno è stata battuta in finale solo dalla campionessa italiana uscente. A settembre riprenderanno i corsi di Ju Jitsu, tecnica indicata per persone non particolarmente dotate di forza; i corsi sono aperti a tutti. Informazioni: 0422-969383.

Skating Club Mottense

La nostra scuola di pattinaggio, UNA TRADIZIONE DI GRANDE LIVELLO

I gruppi spettacolo dello Skating Club Mottense stanno ancora una volta dimostrando l'assoluto valore della locale scuola di pattinaggio. La passata stagione ha visto i gruppi spettacolo sul podio dei campionati regionali, italiani ed europei e anche quest'anno le squadre stanno confermando la volontà di mantenere alto il livello competitivo. Ai Campionati regionali di pattinaggio spettacolo, che si sono tenuti a Montebello Vicentino, il gruppo Italian Show ha ottenuto un secondo posto nella categoria Grandi Gruppi e la settima piazza nei Piccoli Gruppi. Il week-end del 26/28 marzo la formazione mottense ha partecipato ai Campionati nazionali di Bassano del Grappa. La squadra Italian Show categoria Gruppi Cadetti si è laureata campione d'Italia 2004. Mentre la squadra Grandi Gruppi ha ottenuto il titolo di vice-campione d'Italia. Nella categoria Gruppi Cadetti la squadra si è ri-



confermata per il secondo anno consecutivo campione. «La competizione con il gruppo Antitesi – spiegano dalla società – si è fatta senti-

re molto in quanto la squadra avversaria è stata davvero in gamba e ha dato il massimo. Il pubblico ha apprezzato molto l'esibizione fermando le atlete e facendo a loro tanti complimenti. Un ringraziamento ad Andrea Cammoranesi che ha curato la parte interpretativa e coreografica, a Giuseppe Marchet che ha aiutato nella parte tecnica ma soprattutto a Martina Sottosanti alla quale va tutta la nostra gratitudine». Ecco gli allori dell'anno: categoria Gruppi Cadetti campionesse regionale 2004, campionesse d'Italia 2003-2004, campionesse europee 2004; Grandi gruppi: vice campionesse regionale 2004, vice campionesse d'Italia, 4° posto al Campionato europeo, qualificati ai Campionati mon-

diali di Fresno in California. Allenatori: Martina Sottosanti, Andrea Cammoranesi, Giuseppe Marchet. Le atlete "Italian Show": Chiara Bassotto, Margherita Battistella, Laura Biancotto, Anna e Celeste Bragato, Martina Cella, Alessia Casonato, Marta e Irene D'Icau, Jasmine Furlanetto, Sissi Lot, Francesca Manente, Silvia Mattiuzzo, Ottavia Miotto, Mariana e Giulia Moreira, Sara Moretto, Francesca Pappalardo, Diletta Pavan, Lucia Poli, Alessandra Pozza, Barbara Sottosanti, Johara Zaccariotto e Chiara Zanutto. Lo Skating Club Mottense parteciperà dunque il prossimo novembre ai campionati mondiali che si disputeranno negli Stati Uniti.



FOLIAMBULATORIO DI MOTTA DI LIVENZA						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
ALLERGOLOGIA – FISIOTERAPIA RESPIRATORIA						
Equipe di Treviso						
Visite			14.30-17.30			
Spirometria			8.30-12.30 (1° e 3° mercoledì del mese)			
Vaccini (appuntamento in ambul.)			14.30-16.30			
CARDIOLOGIA						
Equipe medicina Motta						
ECG	8-10	8-10	8-10		8-10	
Visite cardiologiche + ECG				8-11.30		
CENTRO TRASFUSIONALE						
Equipe di Treviso (no Cup)						8-11
CHIRURGIA GENERALE						
Equipe chirurgia Oderzo						
Visite		15-17			15-17	
Medicazioni		15-17			15-17	
DERMATOLOGIA						
Dr. Gianfranco Tositti *				8-13		
GERIATRIA						
Equipe geriatrica						
Visite	11.30-12.30		11.30-12.30			
Ambulatorio di indagine sull'invecchiamento cerebrale				9-12	9-12	
LABORATORIO ANALISI						
Prelievi ematici	7.30-9	7.30-9	7.30-9	7.30-9	7.30-9	
MEDICINA						
Equipe medica						
Visite Internistiche	12-13					
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA						
Dr.ssa Rosanna Sorrenti (visite)		8-13		8-13		
		13.30-18		13.30-18		
Fisiochinesiterapia	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	
	13-15.45	13-15.45	13-15.45	13-15.45	13-15.45	
NEUROLOGIA						
Elettroencefalogramma (EEG)	8-13				9-12.20	
	14.50-17.20					
Dr.ssa Della Marini *		8-13				
OCULISTICA						
Dr.ssa Roberta Panzarini *	8-14		8-14			
Dr. Federico Gambino *				8-13	8-13	
				14-18	14-18	
ODONTOIATRIA						
Dr.ssa Patrizia Barbon		8-13	8-13			
ONCOLOGIA						
Equipe di Treviso (agenda poliam.)				14-15 (2 volte al mese)		

OTORINOLARINGOIATRIA						
Dr. Fabio Congedo *	14-18		8-13			
			14-19			
RADIOLOGIA						
Equipe radiologia	7-12.30	7-12.30	7-12.30	7-12.30	7-12.30	
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA						
Equipe di Treviso					16.30-18 (1° e 3° giovedì del mese)	
REUMATOLOGIA						
Dr.ssa Margherita Pianon *				8.30-13.30	9-13	
(lista attesa)					13.30-17.30	
TERAPIA ANTALGICA						
Equipe anestesia-rianimazione	14.45-16.30	14.45-16.30	14.45-16.30	14.45-16.30	14.45-16.30	
* medici convenzionati interni (sumai titolari e incarichi Prot. app.vo)						



POLIAMBULATORIO DI ODERZO						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
ALLERGOLOGIA - FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA						
Equipe allergologia di Treviso		14.30-17.30				
Equipe pneumologia di Treviso						
Visite				14.30-17.15		
Spirometria				8-12 (a settimane alterne) 13-16 (a settimane alterne)		
ANGIOLOGIA						
Dr.ssa Silvia Penzo *						
Visite			8-9	8.30-10.30		
CARDIOLOGIA						
Equipe Div. Medicina						
ECG			10.30-11.30			
Visite cardiologiche	14-16				14-16	
Cicloergometro (lista attesa)				8-9		
Ecocardiografia (lista attesa)				14.30-17		
Holter (lista attesa)	11-11.30			11-11.30		
Dr. Marcello Ferri						
Visite cardiologiche + ECG					8-9	
Ecocardiografia (lista attesa)	8.30-10					
Dr. Giovanni Fassa *						
Visita + ECG		7.45-12.45		7.45-12.45		
Dr. Alessandro Malavisi *						
Visita + ECG	8-13		14-19			
CENTRO TRASFUSIONALE						
Equipe di Treviso	9-11	9-11	9-11	9-11	9-11	
CHIRURGIA GENERALE						
Equipe chirurgica						
Piccoli interventi	8-13				8-10	
Visite chirurgiche generali	15-17		15-17		15-17	
Visite flebologiche e senologiche		15-17				
Visite proctologiche				15-17	10-12	
Scleroterapia					10-11	
Medicazioni	15-17	15-17	15.30-17	15-17	15-17	
CHIRURGIA PLASTICA						
Dr. Silvestro Tanini *						
Medicazioni			14-14.45 (2 volte al mese)			
Visite			14.45-16.30 (2 volte al mese)			
DERMATOLOGIA						
Dr. Gianfranco Tositti *	8-13.30		8-13.30			
		13.30-18				
DIABETOLOGIA - CAD						
Ambulatorio		8-13 14-18.30			8-13	
DIETOLOGIA						
Antonella Scantamburlo		14-16			9-11	

Equipe di Treviso (dr. Paccagnella)			8.45-10.45			
ECODOPPLER (prenotabili solo con lista d'attesa)						
Equipe Medicina Oderzo			14-17 a settimane alterne			
Dr. Marcello Ferri	10-11 solo TSA					
Dr. Silvia Penzo *			9-13	10.30-13.30		
			15-17			
EMODIALISI						
Equipe di Treviso (visite nefrolog.)		9.30-12				
ENDOCRINOLOGIA						
Dr.ssa Monica Albin *		9-12	9-13			
ENDOSCOPIA DIGESTIVA						
Equipe chirurgica e medica	9-12	9-12	9-12	9-12	9-12	
	15-17	15-17	15-17		15-17	
Urea breath test		7.30-8.30				
LABORATORIO ANALISI						
Prelievi ematici	7.30-9	7.30-9	7.30-9	7.30-9	7.30-9	
MEDICINA						
Equipe medica						
Visite medicina interna, malattie vascolari, ipertensione, ematologia ed oncologia	14-16				14-16	
Visite endocrinologiche (lista attesa)		8.30-9.30				

NEUROLOGIA						
Elettroencefalografia	7.30-12.30					
Equipe di Treviso - visita				16-18		
Dr.ssa Della Marini *		14-19				
ODONTOIATRIA						
Raffaele Mazzilli *		9-13		9-13	9-12.30	
		13.30-15.30		13.30-16.30	13-15.30	
Dr. Antonio Pulella *			8-13			
			13.30-16.30			
ONCOLOGIA						
Equipe di Treviso			14.30-15.30			
OCULISTICA						
Equipe oculistica						
Prime visite (lista attesa)	8.30-12.30	8.30-12.30				
	15.40-17.20	15.40-17.20	15-17.20	14-17.20		
Prime visite (età pediat.) - 1° amb.			8.30-12.30			
Prime visite (età pediat.) - 2° amb.			10-12.40			
Visite post-operati			8-11.45	8-11.45		
Visite ambulatorio patologia				8-11	8-11	
					14-17	
Fluorangiografia				8-8.15		
				9-9.15		
Campo visivo (appuntamento in reparto)						
Valutazione ortottica (appuntamento in reparto)						

ORTOPEDIA						
Equipe Ortopedia						
Prima visita (lista attesa)		9-9.45		14.35-15.15		
Visione esami		9.45-10		15.15-15.30		
Prima visita arto superiore					15-16	
Visite operati (escluso protes)		10-12		15.30-17.20		
Controllo sala gessi		14.30-18.30		14.30-18.30		
Medicazioni	14.30-17.15		14.30-17.15			
Infiltrazioni	14.30-17.15		14.30-17.15			
OSTETRICIA - GINECOLOGIA						
Equipe ostetrico-ginecologica						
Visite ostetrico-ginecologiche		14-18				
Ambulatorio della menopausa				17-18		
Visite ginecologiche per problemi endocrinologici				18-19		
Ecografia ginecologica				15.30-17		
Ecografia morfologica			9-10			
Visite ostetriche anche per gravidanze a rischio			10-11			
Visite onco-ginecologiche			11-12			
Colposcopia				14-15.30		
Amb. per infertilità di coppia	9-13					
Dr. Alfredo Franzè *					9-12 / 14-17	
OTORINOLARINGOIATRIA						
Dr. Tiziano Guadagnin		8-13		8.30-13		
Dr. Vincenzo Savoca					8-12.30 14-15.30	
Equipe ORL Treviso			9-13 14-15 (1 volta al mese)			
Equipe tecnici ORL (audiometria-impedenziometria)			9-13 14-16.30			
PSICHIATRIA						
Equipe psichiatrica	14.30-15.30			14.30-15.30		
RADIOLOGIA						
Equipe radiologica						
Radiologia diagnostica (su prenot.)	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	
RM ginocchio (prenot. Cup)	8-12	8-12	8-12	8-12	8-12	
Ecografie (prenot. Cup)	8-10	8-10	8-10	8-10	8-10	
TAC (prenot. In Radiologia)	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	8-12.30	
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA						
Equipe di Treviso				15-16.30 (1° e 3° giovedì di ogni mese)		
UROLOGIA (In lista attesa)						
Equipe di Treviso						
Visite urologiche	14-16.30		14.30-15.30			
Uroflussimetria			8-9			
Ecografie prostatiche transrettali e agobiopsie ecoguidate	16.30-17.15					
* medici convenzionati Interni (summi storici e incarichi Prot. agg.vo)						

SERT DI ODERZO

Resp. Dott. Germano Zanusso	8-13	8-13	8-14	8-13	8-14	
(tel. 328-8606363)	14-18	14-18		14-18		
Segreteria tel. 0422-715608, 715672						

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 4 - ODERZO
 Sede centrale: Oderzo, via Manin 46, telefono 0422-715639

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
AMMINISTRATIVO Tel. 0422-715621, 715662	8.30-12.30 14.30-17	8.30-12.30	8.30-12.30 14.30-17	8.30-12.30	8.30-12.30
IGIENE PUBBLICA Tel. 0422-715601	15-17	10.30-12	10.30-12		10.30-12
MEDICINA SCOLASTICA Tel. 0422-715623		8-13		8-13	
ETÀ EVOLUTIVA Tel. 0422-715625, 715626	8.30-12	8.30-12	8.30-12	8.30-12	8.30-12
FISIATRIA Tel. 0422-715620			8-13		8-13
CONSULTORIO FAMILIARE Tel. 0422-715661, 715658	8.30-12	8.30-12	8.30-12	8.30-12	8.30-12
VISITE GINECOLOGICHE E PAP TEST Tel. 0422-715667	8.30-10.30		14-16	8.30-10.30	
CURE SANIT. DOMICILIARE Tel. 0422-715620	8-12	8-12	8-12	8-12	8-12
VETERINARIO Tel. 0422-715603 (fax 0422-715633)	8-9	8-9	8-10	8-9	8-9

GUARDIA MEDICA

Il servizio di Guardia Medica garantisce l'assistenza medica di base, domiciliare e territoriale, per situazioni che rivestono carattere di urgenza notturna, festiva e prefestiva. L'orario del servizio è il seguente: dalle 20 alle 8 di tutti i giorni feriali; dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì; dalle 10 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo.

Il servizio di Guardia Medica garantisce altresì le visite ambulatoriali, solo nei casi urgenti.

ODERZO, via Luzzatti 33 (presso ospedale), telefono 0422-715242 (Comuni: Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave).

**SERVIZIO di URGENZA
ED EMERGENZA MEDICA
(SUEM) - 118**

È la struttura che garantisce in tutto il territorio della regione Veneto il soccorso sanitario urgente alla popolazione.

TREVISO EMERGENZA è il servizio di urgenza ed emergenza per la provincia di Treviso.

FARMACIE E MEDICI A ODERZO
FARMACIE

- FARMACIA DAL MAGRO
- piazza M. d'Aviano 7
(Piavon)
- telefono 0422-752950
- FARMACIA MARCHETTI
- via Garibaldi 18
- telefono 0422-712241
- FARMACIA SCOTTO
- via Umberto I 28
- telefono 0422-712221
- FARMACIA TREVISAN
- piazza Grande 18
- telefono 0422-717644

PEDIATRI

- RIZZA MICHELE
- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-717990
- RIZZA SEBASTIANO

- via degli Alpini 10/1
- telefono 0422-716693

**MEDICI
DI BASE**

- ALVISI PIERANTONIO
- via delle Grazie 3
- telefono 0422-718380
- CALCINOTTO ALDO
- via Luzzatti 48/6
- telefono 0422-716392
- CASAGRANDE GIANLUIGI
- via Valentigo 1 (Piavon)
- telefono 0422-752033
- CREMA GIUSEPPE
- via San Pio X 28 (Colfrancui)
- telefono 0422-815357
- DE FAVERI MARIA RITA

- viale Gasparinetti 1
- telefono 0422-712640
- FERRI ANGELO
- corso Umberto I 7/2
- telefono 0422-815284
- LISCIANDRA GASPARE
- via Diaz 4
- telefono 0422-717524
- PIOVESANA CLAUDIO
- via Luzzatti 48
- telefono 0422-716920
- ROSSI GIUSEPPE
- viale Gasparinetti 2
- telefono 0422-710828
- SESSOLO PIER LUIGI
- via Martini 11
- telefono 0422-712229
- TESSER LUIGI
- via Dall'Ongaro 7/1
- telefono 0422-814986